

Il ministro Brambilla ha illustrato il suo piano strategico al Bit di Milano

Turismo, oltre 118 milioni per le nostre eccellenze

"I progetti saranno presentati dalle Regioni recependo iniziative di soggetti pubblici ma anche da quelli del settore privato"

"Il governo stanzierà 118 milioni di euro per finanziare progetti di eccellenza sul turismo". Lo ha annunciato il ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla, inaugurando la 30esima edizione della Borsa internazionale del turismo nei padiglioni di Fiera Milano a Rho-Però. I progetti di eccellenza, ha spiegato il ministro "saranno presentati dalle Regioni recependo iniziative di soggetti pubblici ma anche privati. Questo stanziamento è legato ad un protocollo d'intesa che ho siglato con le Regioni cercando di premiare progetti che incentivino la destagionalizzazione del nostro turismo che ha grandi potenzialità". "Abbiamo chiuso il 2009 con solo un -3,1% di camere occupate e questo è un dato veramente buono che dimostra una grande tenuta di questo comparto".

servizio a pagina 2

Turismo, ecco il piano della Brambilla: 118 milioni di euro per le eccellenze

Il ministro ha inaugurato la 30esima edizione del Bit a Milano nella Fiera di Milano-Rho

"Il governo stanzierà 118 milioni di euro per finanziare progetti di eccellenza sul turismo". Lo ha annunciato il ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla, inaugurando la 30esima edizione della Borsa internazionale del turismo nei padiglioni di Fiera Milano a Rho-Però.

I progetti di eccellenza, ha spiegato il ministro "saranno presentati dalle Regioni recependo iniziative di soggetti pubblici ma anche privati. Questo stanziamento è legato ad un protocollo d'intesa che ho siglato con le Regioni - ha proseguito Brambilla - cercan-

do di premiare progetti che incentivino la destagionalizzazione del nostro turismo che ha grandi potenzialità". "Abbiamo chiuso il 2009 con solo un -3,1% di camere occupate e questo è un dato veramente buono che dimostra una grande tenuta di questo comparto". Così il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla, inaugurando la 30esima edizione della Bit commenta i dati relativi alla stagione 2009 che hanno risentito, come tutti i settori della crisi economica in atto. Tuttavia il ministro si è detto ottimista soprattutto se

questi dati "vengono confrontati a quelli dei nostri competitor e a quelli di altre attività produttive nazionali. Bene ha fatto il governo -ha sottolineato- a puntare su questo asset strategico che è anche l'unica attività produttiva che non si può delocalizzare". Per il 2010 "ci sono grandi prospettive - ha sottolineato Brambilla - e l'organizzazione mondiale del turismo ha presentato dati che indicano una ripresa e segnano soprattutto un aumento della domanda verso i paesi europei e verso l'Italia. Abbiamo già previsioni che

danno un segno più in questi primi mesi -ha concluso il ministro- soprattutto a febbraio grazie alle ottime performance della montagna".

È stato stimato in 5 miliardi di euro il fatturato degli agriturismi nel 2009, mentre il numero delle strutture è quasi raddoppiato negli ultimi dieci anni (+90 per cento). È quanto emerge da una analisi di Coldiretti/Terranosta diffusa in occasione dell'apertura della Bit, la Borsa Internazionale del Turismo di Milano, dove l'organizzazione è presente con un proprio

desk. Oltre ad alimentare il settore del turismo enogastronomico, gli agriturismi rappresentano, secondo la Coldiretti, "l'unico segmento in costante e continua crescita nel panorama della vacanza made in Italy". L'Italia offre più di 18mila agriturismi e un'offerta di percorsi turistici legati all'enogastronomia variegata: 142 strade dei vini e dei sapori, 63mila tra frantoi, cantine, malghe e cascine, 196 denominazioni di origine riconosciute a livello comunitario, 4.471 specialità tradizionali censite dalle regioni, 477 tra vini Doc, Docg e Igt. Ma la crescita della vacanza in agriturismo è dovuta anche, secondo la Coldiretti, alla possibilità di praticare attività ricreative come l'equitazione o il trekking.

"Sempre più spesso -rileva l'organizzazione- sono offerti programmi come l'equitazione, il tiro con l'arco, il trekking, mentre in quasi la metà non mancano attività culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici". Sono 10.354, infatti, le aziende autorizzate all'esercizio di queste attività agrituristiche, pari al 56% delle strutture. In particolare, l'escursionismo e l'impiego di mountain-bike sono praticati, rispettivamente, in 3.140 e 2.398 aziende, mentre interessa 607 agriturismi l'offerta di osservazioni naturalistiche. Il trekking, l'equitazione e i corsi ad essi legati riguardano, invece, 165, 1615 e 1407 unità.

MASSIMO IOLY

